

## SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA **SUPERLIQUISOLF 40**

Revisione n.4, Maggio 2023; Conforme al Reg. (UE) 2020/878

### INDICE

<b>1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE</b>	<b>2</b>
<b>2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI</b>	<b>2</b>
<b>3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI</b>	<b>3</b>
<b>4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO</b>	<b>3</b>
<b>5. MISURE ANTINCENDIO</b>	<b>3</b>
<b>6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE</b>	<b>3</b>
<b>7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO</b>	<b>4</b>
<b>8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>	<b>4</b>
<b>9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE</b>	<b>4</b>
<b>10. STABILITÀ E REATTIVITÀ</b>	<b>6</b>
<b>11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>	<b>6</b>
<b>12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	<b>7</b>
<b>13. CONDIZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	<b>7</b>
<b>14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>	<b>7</b>
<b>15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA</b>	<b>7</b>
<b>16. ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>8</b>

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

### 1.1 Identificazione del prodotto

**Nome chimico:** Bisolfito di Ammonio

**Nomi commerciali e sinonimi:** Superliquisolf 40

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/miscela ed usi sconsigliati

Additivo alimentare, esclusivamente per uso professionale.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

essedielle srl

S.P. 538 km. 6,950 - CALDARI

66026 ORTONA (CH)

ITALY

Phone: +39 (0) 85 9031315

Persone competenti responsabili della scheda di dati di sicurezza: [laboratorio@essedielle.com](mailto:laboratorio@essedielle.com)

**1.4 Numero telefonico di emergenza:** essedielle srl +39 (0) 85 9031315 – 0039 3668134126

Centro Antiveleni

Ospedale S.S. Annunziata – Chieti +39 0871 1551219

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP): Pericolo, Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare. EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: nessun altro pericolo

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

**H319** Provoca grave irritazione oculare.

Consigli Di Prudenza:

**P264** Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

**P271** Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

**P280** Proteggere gli occhi/il viso: indossare occhiali con protezione laterale.

**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

**P312** Contattare un medico in caso di malessere.

Disposizioni speciali:

**EUH031** A contatto con acidi libera gas tossici.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: nessuna

### 2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: nessuna - Sostanze PBT: nessuna

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1 Sostanze

**Nomi commerciali e sinonimi:** Superliquisolf 40

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Ammonio Bisolfito	49 %	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 EUH031	10192-30-0	233-469-7	01- 2119537321 -49-0000

#### 3.2 Miscela

Nessuna miscela, prodotto puro.

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione misure di primo soccorso

In caso di inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa dare ossigeno o praticare la respirazione artificiale.

In caso di contatto cutaneo: togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche solo se sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente a palpebre aperte per almeno 15 minuti. Consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione: indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

#### 4.4 Trattamento

Nessuno

### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione

##### Mezzi di estinzione idonei

Acqua. Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

##### Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

Nessuno in particolare

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dai prodotti di combustione

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. Anidride solforosa.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

#### 5.4 Altre informazioni

L'acqua usata nello spegnimento di incendi, contaminata dal prodotto, deve essere smaltita nel rispetto delle disposizioni locali.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

---

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Piccole quantità: lavare con abbondante acqua.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

---

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto teme l'umidità. Conservare in ambienti asciutti. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: mantenere lontano da acidi. Mantenere lontano da agenti ossidanti.

Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati. Tutte le sostanze che emettono gas o vapori tossici devono essere conservate in appositi armadi che ne consentano la fuoriuscita.

### 7.3 Usi finali specifici

Nessun uso particolare

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

---

### 8.1 Parametri di controllo

ACGIH - STEL: 0.25 ppm - Note: (SO<sub>2</sub>)

UE - TWA: 0.5 ppm - STEL: 1 ppm - Note: (SO<sub>2</sub>)

Valori limite di esposizione DNEL

Lavoratore industriale: 10 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 0.901 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 1.04 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.1 mg/l

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 78.6 mg/l

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Protezione degli occhi

Occhiali con protezione laterale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

### Protezione della pelle

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC.

### Protezione delle mani

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma UNI EN 420/ UNI EN 374.

### Protezione respiratoria

Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

### Rischi termici

Nessuno

### Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere lontano da scarichi, acque superficiali e sotterranee.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

<b>Aspetto</b>	Liquido
<b>Colore</b>	Giallino
<b>Odore</b>	Pungente
<b>Soglia olfattiva</b>	Non determinato
<b>Valore di PH sol 5 %</b>	5
<b>CAMBIAMENTO DI STATO</b>	
<b>Punto/intervallo di fusione</b>	Non determinato
<b>Punto/intervallo di ebollizione</b>	105 °C
<b>Punto di infiammabilità</b>	Non determinato
<b>Infiammabilità (solidi, gas)</b>	Non determinato
<b>Temperatura di autoignizione</b>	Non determinato
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non determinato
<b>Proprietà esplosive</b>	Non determinato
<b>Limiti di infiammabilità inferiore</b>	Non determinato
<b>Limiti di infiammabilità superiore</b>	Non determinato
<b>Tensione di vapore a 20°C</b>	Non determinato
<b>Densità a 20°C</b>	Non determinato
<b>Densità relativa</b>	1.35 Kg /dm <sup>3</sup>
<b>Densità di vapore a 20°C</b>	Non determinato

<b>Velocità di evaporazione</b>	Non determinato
<b>Solubilità in/Miscibilità con acqua:</b>	Completamente miscibile
<b>Rotazione specifica</b>	Non determinato
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</b>	Non determinato
<b>Viscosità Dinamica a 20 °C</b>	Non determinato
<b>Viscosità Cinematica</b>	Non determinato

## 9.2 Altre informazioni

<b>Massa molecolare</b>	222.33
<b>Conducibilità</b>	Non determinato
<b>Liposolubilità</b>	Non determinato
<b>Proprietà particolari gruppi di sostanze</b>	Nessuna
<b>Altre Informazioni Utili</b>	Nessuna

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

In condizioni normali, è completamente stabile all'aria e alla luce.

### 10.2 Stabilità chimica

In condizioni normali, è completamente stabile all'aria e alla luce.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Possibile intensità con: agenti riducenti, acidi

### 10.4 Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

### 10.5 Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: Superliquisolf 40

- tossicità acuta: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- corrosione/irritazione cutanea: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: il prodotto è classificato: Eye 3.32 H319
- sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non classificato
- mutagenicità delle cellule germinali: non classificato
- cancerogenicità: non classificato

- g) tossicità per la riproduzione: non classificato
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: non classificato
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: non classificato
- j) pericolo in caso di aspirazione: non classificato

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

---

### 12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non classificato per i pericoli per l'ambiente Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

N.A.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

### 12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB Sostanze vPvB:** nessuna – **Sostanze PBT:** nessuna

### 12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

## 13. CONDIZIONI SULLO SMALTIMENTO

---

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### PRODOTTO

Smaltire i residui nel rispetto delle norme vigenti attraverso smaltitori autorizzati. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

#### IMBALLI CONTAMINATI

Vuotare al meglio mediante la completa apertura degli stessi. Smaltire in accordo con il materiale di costituzione

### 13.2 Frasi HP

Nessuna

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

---

### 14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

### 14.4 Gruppo di imballaggio

N.A.

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente Marine pollutant

No

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

---

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) 2015/830

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuno

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Nessuna

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC): Nessuna sostanza listata

Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)

Classe di pericolo per le acque (Germania).

3: Severe hazard to waters

Sostanze SVHC: Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Nessun dato disponibile.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

---

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3: **H319** Provoca gravi lesioni oculari. **EUH031** A contatto con acidi libera gas tossici.



Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Eye Irrit. 2	3.3/2,	Categoria 2 Gravi lesioni Oculari

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata in base alla normativa vigente Reg. CE 830/2015.

### Principali fonti bibliografiche

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition -Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

### LEGENDA SIGLE

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Stima della tossicità acuta

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscela)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveneni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA). IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KAFH: KAFH

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile

NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

PSG: Passeggeri

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).